

# Professioni in Europa



IL WELFARE  
DEI PROFESSIONISTI

N. 38, Luglio 2020

In collaborazione con:



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE  
GROUPEMENT EUROPEEN D'INTERET ECONOMIQUE

## INTRODUZIONE

Questa edizione di "Professioni in Europa" (n. 38 - Luglio 2020) riporta le attività che le istituzioni europee hanno messo in atto per definire gli interventi previsti dal Piano per la ripresa. Le attività delle istituzioni europee, come noto, si svolgono ancora in gran parte in modalità videoconferenza, la prima riunione in presenza si è svolta dal 17 al 19 luglio, in occasione della riunione straordinaria del Consiglio per approvare il QFP ed il Piano di Recupero. Come sappiamo l'incontro, si è concluso con.... Essendo partito dalla proposta del Presidente Charles Michel per il QFP e il piano per la ripresa (Next Generation EU).

Tra le azioni di contrasto alla pandemia da Covid-19 segnaliamo le misure adottate dal Consiglio per facilitare un rapido sviluppo del vaccino e per aumentare il sostegno agli agricoltori colpiti dalla crisi. Consiglio e Parlamento hanno inoltre concordato una regolamentazione provvisoria nell'ambito della PAC per sostenere il settore primario durante la pandemia.

Si segnalano, nel mese trascorso, le videoconferenze tenute dall'Eurogruppo e dai Ministri delle finanze nel corso delle quali i ministri hanno affrontato le criticità provocate dall'emergenza sanitaria, nei rispettivi ambiti, e hanno discusso le strategie di ripresa. Tra le azioni adottate in seno al Consiglio riportiamo anche la definizione della posizione negoziale sul Fondo per una Transizione Giusta.

A inizio luglio, la Commissione ha presentato l'Agenda per le competenze per l'Europa, sulla competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza in linea con la tabella di marcia proposta dalla Presidente von der Leyen a novembre 2019. La Commissione ha, inoltre, adottato la relazione sull'applicazione della direttiva sui diritti alla pensione complementare. La raccolta di notizie si chiude con le migliori pratiche concordate dal settore finanziario e dalle organizzazioni dei consumatori e delle imprese per contribuire a mitigare ulteriormente l'impatto della pandemia del Coronavirus e con la pubblicazione del quadro di valutazione annuale della giustizia in Europa.

## Sommario

### INTRODUZIONE

#### NOTIZIE DALL'EUROPA

- ❖ VIDEOCONFERENZA DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO EUROPEO, 19 GIUGNO 2020
- ❖ VACCINO CONTRO COVID-19: IL CONSIGLIO ADOTTA MISURE PER FACILITARE UN RAPIDO SVILUPPO
- ❖ AUMENTO DEL SOSTEGNO AGLI AGRICOLTORI DELL'UE COLPITI DALLA CRISI COVID-19: IL CONSIGLIO ADOTTA MISURE ECCEZIONALI
- ❖ PROROGA DELLE ATTUALI REGOLE DELLA PAC FINO ALLA FINE DEL 2022: ACCORDO INFORMALE SULLA REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA
- ❖ VIDEOCONFERENZA DELL'EUROGRUPPO, 9 LUGLIO 2020
- ❖ VIDEO CONFERENZA DEI MINISTRI DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, 10 LUGLIO 2020
- ❖ FISCALITÀ: IL CONSIGLIO CONCORDA SUL RINVIO DI ALCUNE NORME FISCALI
- ❖ IL FONDO PER LA TRANSIZIONE GIUSTA: IL CONSIGLIO CONCORDA SULLA SUA POSIZIONE NEGOZIALE PARZIALE
- ❖ LA COMMISSIONE PRESENTA L'AGENDA PER LE COMPETENZE PER L'EUROPA PER LA COMPETITIVITÀ SOSTENIBILE, L'EQUITÀ SOCIALE E LA RESILIENZA
- ❖ LA COMMISSIONE ADOTTA LA RELAZIONE SULL'APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA SUI DIRITTI ALLA PENSIONE COMPLEMENTARE
- ❖ QUADRO DI VALUTAZIONE UE DELLA GIUSTIZIA 2020: L'EFFICIENZA E L'ACCESSIBILITÀ DEI SISTEMI GIUDIZIARI DELL'UE MIGLIORANO COSTANTEMENTE, MENTRE PEGGIORA LA PERCEZIONE DELL'INDIPENDENZA DELLA MAGISTRATURA IN ALCUNI STATI MEMBRI
- ❖ LE MIGLIORI PRATICHE CONCORDATE DAL SETTORE FINANZIARIO E DALLE ORGANIZZAZIONI DEI CONSUMATORI E DELLE IMPRESE PER CONTRIBUIRE A MITIGARE ULTERIORMENTE L'IMPATTO DELLA PANDEMIA DEL CORONAVIRUS

#### CHI SIAMO

## Guida alla lettura

Per rendere più chiara e fruibile la newsletter, CBE ed AdEPP hanno deciso di introdurre alcuni strumenti per facilitare la lettura. Troverete, dunque, a lato delle notizie e dei bandi, dei simboli grafici che identificano il settore cui si riferisce l'articolo o il bando, permettendo così al professionista di individuare con facilità gli elementi dell'informativa che possono essere di suo particolare interesse. L'utilizzo di questi simboli non intende e non può essere esaustivo, bensì meramente indicativo di ambiti professionali sufficientemente ampi. La suddivisione proposta è la seguente:



**Ambito Legale**



**Ambito Giornalistico**



**Ambito Medico**



**Agricoltura e rurale**



**Ambito Scientifico**



**Economia e Imprese**



**Ambito tecnico**

Qualora non fosse presente alcuno dei simboli presentati, la notizia o il bando possono essere di interesse per tutti i professionisti oppure non hanno una particolare connotazione settoriale. Ove possibile, verrà indicata chiaramente l'eleggibilità dei professionisti oppure a quale altra categoria si rivolga la specifica misura o bando che viene presentato. CBE è comunque a disposizione per ogni chiarimento o approfondimento.

I contenuti della newsletter sono soggetti alla normativa vigente sul diritto d'autore. Si prega di non utilizzare i contenuti dell'informativa senza citarne la fonte o l'autore (quando non specificato, CBE).

*Il team di CBE*

## NOTIZIE DALL'EUROPA

### Videoconferenza dei membri del Consiglio europeo, 19 giugno 2020

Il 19 giugno i membri del Consiglio europeo si sono riuniti in videoconferenza per discutere della creazione del Fondo per la ripresa in risposta alla crisi Covid-19 e del nuovo bilancio UE a lungo termine. Essi hanno anche dato seguito alle relazioni UE-Regno Unito e all'attuazione [Il Presidente Charles Michel presenta la sua proposta per il QFP e il pacchetto di recupero](#)

In previsione della riunione straordinaria del Consiglio europeo del 17 e 18 luglio, il Presidente del Consiglio europeo Charles Michel ha presentato, il 10 luglio, la sua proposta per il Quadro Finanziario Pluriennale e per il pacchetto per la ripresa (v. infografica

<https://www.consilium.europa.eu/it/infographics/mff-recovery-negobox/>)

A seguito delle discussioni bilaterali con i leader dell'UE, il Presidente ha individuato le sei componenti di un possibile accordo:

1. **Dimensione del QFP:** il presidente Michel ha proposto un bilancio di 1.074 miliardi di euro per realizzare gli obiettivi a lungo termine dell'UE e per preservare la piena capacità del piano per la ripresa. Questa proposta si basa in gran parte sulla ipotesi formulata a febbraio 2020 in esito alle discussioni degli ultimi due anni tra gli Stati membri.
2. **Sconti:** gli sconti forfettari sarebbero mantenuti per la Danimarca, la Germania, i Paesi Bassi, l'Austria e la Svezia.
3. **Dimensioni del fondo per la ripresa (Recovery Fund):** la Commissione sarebbe autorizzata a prendere in prestito fino a 750 miliardi di euro con una decisione sulle risorse proprie. Questi fondi possono essere utilizzati per prestiti back-to-back e per le spese sostenute attraverso i programmi a gestione diretta dell'UE previsti dal QFP.
4. **Prestiti e sovvenzioni:** il presidente Michel ha proposto di preservare l'equilibrio tra prestiti, garanzie e sovvenzioni per evitare di sovraccaricare gli Stati membri con alti livelli di indebitamento e "per evitare una maggiore frammentazione e disparità" tra stati membri.
5. **Assegnazione dello strumento Recovery and Resilience Facility (RRF):** questa proposta mira a garantire che le risorse raggiungano i paesi e i settori maggiormente colpiti dalla crisi. Il 70% del Recovery

and Resilience Facility dovrebbe essere impegnato tra il 2021 e il 2022, secondo i criteri di assegnazione proposti dalla Commissione. Il restante 30% sarebbe impegnato nel 2023, tenendo conto della diminuzione attesa del PIL nel 2020 e nel 2021. La dotazione totale dello strumento dovrebbe essere erogata entro il 2026.

6. **Governance e condizionalità:** sulla base della proposta, gli Stati membri prepareranno dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza per il triennio 2021-2023 allineati con il Semestre Europeo e con le Raccomandazioni specifiche per paese. Detti Piani saranno riesaminati nel 2022 e approvati dal Consiglio a maggioranza qualificata su proposta della Commissione. Inoltre, il 30% dei finanziamenti sarà destinato a progetti che affrontano la tematica ambientale, in particolare, l'emergenza climatica. Le spese nell'ambito del QFP e del piano "Next Generation EU" saranno conformi all'obiettivo dell'UE di neutralità climatica da conseguire entro il 2050, nonché agli obiettivi climatici dell'UE per il 2030 e agli accordi di Parigi.

Il Presidente prevede che i rimborsi partiranno dal 2026, aumentando la necessità di introdurre nuove risorse proprie. In tal senso è stata anticipata la presentazione di una nuova risorsa fiscale relativa all'uso dei rifiuti di plastica a partire dal 2021.

La Commissione presenterà, inoltre, una proposta nella prima metà del 2021 in merito a una misura di aggiustamento del carbonio<sup>1</sup> ed una proposta riveduta sull'ETS<sup>2</sup> e a portare avanti i lavori sul meccanismo di transazione finanziaria.

Il Presidente ha inoltre anticipato l'introduzione di un'imposta sulle grandi aziende del digitale, entro la fine del 2021, e ha proposto di costituire una riserva di 5 miliardi di euro per il recesso del Regno Unito dall'UE, con lo scopo di contrastare le conseguenze impreviste di Brexit sulle economie degli Stati membri e sui settori economici e produttivi maggiormente esposti.

In linea con la proposta della Commissione in risposta a Covid-19, infine, il Presidente Michael ha annunciato l'imminente aumento dei finanziamenti nel settore sanitario.

**Contesto:** Il 23 aprile 2020, il Consiglio europeo ha deciso di lavorare alla creazione di un fondo per la ripresa (Recovery Fund) destinato a finanziare la risposta dell'Unione alla crisi derivata dalla Covid19. I leader hanno incaricato la Commissione europea

<sup>1</sup> Meccanismo di adeguamento del carbonio alla frontiera (Green deal) che stabilirà un prezzo del carbonio sulle importazioni di determinati beni provenienti dai paesi extra UE. ([link](#))

<sup>2</sup> sistema di scambio di quote di emissione ([link](#)): Viene fissato un tetto alla quantità totale di gas serra generabili dagli impianti che rientrano nel sistema. Il tetto massimo si riduce nel tempo di modo che le emissioni totali diminuiscono.

di presentare urgentemente una proposta e di chiarire il legame tra il fondo per la ripresa e il bilancio a lungo termine dell'UE (QFP).

Il 19 giugno i leader dell'UE hanno avuto uno scambio di opinioni sulla proposta della Commissione di un nuovo piano per la ripresa (Next Generation EU), le relative risorse e il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027. A seguito dell'incontro, il Presidente del Consiglio europeo ha avviato i negoziati politici con i leader dell'UE.



### **Vaccino contro COVID-19: Il Consiglio adotta misure per facilitare un rapido sviluppo**

Il 14 luglio il Consiglio ha adottato un [regolamento](#) che mira ad accelerare lo sviluppo e la diffusione di un vaccino contro la Covid-19 in Europa. L'atto prevede una deroga temporanea per le sperimentazioni cliniche dalla preventiva valutazione del rischio ambientale richieste dalla legislazione dell'UE sull'emissione deliberata nell'ambiente e sull'impiego limitato di organismi geneticamente modificati (OGM). Inoltre, chiarisce che questa deroga temporanea si applica anche quando gli Stati membri consentono l'uso di medicinali contenenti o costituiti da OGM destinati a trattare o prevenire i contagi da Covid-19 in situazioni eccezionali e urgenti, definite nella legislazione sui farmaci. L'impatto ambientale dei medicinali (compresi i vaccini) contenenti o costituiti da OGM, impiegati nel contesto della pandemia, rimarrà parte del processo di autorizzazione all'immissione in commercio, nel rispetto dei requisiti di sicurezza ambientale stabiliti dalla normativa in materia di OGM. Il regolamento si applicherà fintanto che la Covid-19 sarà ritenuta causa di pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) o fino a quando si applicherà la deliberazione attuativa con la quale la Commissione riconosce la situazione di emergenza sanitaria pubblica.

Il regolamento prevede una deroga ad alcune disposizioni della [direttiva 2001/18/CE](#) sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati e della [direttiva 2009/41/CE](#) sull'impiego confinato di microrganismi geneticamente modificati. La deroga prevede che la maggior parte delle operazioni relative all'esecuzione di test clinici non richiederà una valutazione del rischio ambientale o un'autorizzazione preventiva. Tali operazioni comprendono l'imballaggio e l'etichettatura, la conservazione, il trasporto, la distruzione, lo smaltimento, la distribuzione, la fornitura, la somministrazione o l'uso di medicinali in fase di sperimentazione per uso umano contenenti o costituiti da OGM destinati a trattare o prevenire la Covid-19. La fabbricazione di tali prodotti sarà comunque soggetta a tutte le disposizioni di tali direttive.

Il regolamento chiarisce, inoltre, che alcune disposizioni delle direttive menzionate non sono applicabili qualora gli Stati membri concedano l'accesso a medicinali contenenti o costituiti da OGM, in situazioni eccezionali e urgenti. Questi casi sono definiti nella [direttiva 2001/83/CE](#) recante un codice comunitario relativo ai medicinali per uso umano e nel [regolamento \(CE\) n. 726/2004](#) che

istituisce le procedure per l'autorizzazione e la sorveglianza dei medicinali per uso umano e veterinario.



### **Aumento del sostegno agli agricoltori dell'UE colpiti dalla crisi COVID-19: Il Consiglio adotta misure eccezionali**

Il 24 giugno il Consiglio ha adottato un [regolamento](#) che consente agli Stati membri, in via eccezionale, di versare fino a 7.000 euro agli agricoltori e fino a 50.000 euro alle piccole e medie imprese (PMI) attive nella trasformazione, commercializzazione o sviluppo dei prodotti agricoli e del cotone<sup>3</sup>. L'obiettivo è utilizzare i fondi esistenti nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale per sostenere gli agricoltori e le PMI maggiormente colpite dalla pandemia, consentendo loro di affrontare la carenza di liquidità e di flusso di cassa derivanti dall'inattività di negozi, mercati e ristoranti. Il Regolamento consente agli Stati membri di identificare i beneficiari e di adattare l'importo dei pagamenti, definendo condizioni di ammissibilità oggettive e non discriminatorie, e fissando eventuali criteri di selezione.

Nel caso degli agricoltori, tali criteri possono includere:

- settori di produzione,
- tipo di agricoltura,
- strutture agricole,
- tipo di commercializzazione dei prodotti,
- numero di lavoratori stagionali.

Nel caso delle PMI, i criteri possono riguardare:

- settori,
- tipi di attività,
- tipo di Regioni.

Il sostegno dovrebbe essere limitato a un massimo del 2% del contributo totale ai programmi di sviluppo rurale del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). I pagamenti devono essere effettuati entro il 30 giugno 2021, sulla base delle domande di sostegno approvate entro il 31 dicembre 2020.

**Contesto:** Il Regolamento adottato modifica il [Regolamento \(UE\) 1305/2013](#) sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). La Commissione ha presentato la proposta il 30 aprile 2020. Il Parlamento europeo ha votato a favore del regolamento di modifica il 19 giugno 2020. In seguito all'adozione da parte del Consiglio, il Regolamento sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrerà immediatamente in vigore.



### **Proroga delle attuali regole della PAC fino alla fine del 2022: accordo informale sulla regolamentazione transitoria**

Il 30 giugno 2020 il Consiglio ha raggiunto un'intesa con il Parlamento europeo per continuare a sostenere gli agricoltori europei nell'ambito dell'attuale quadro giuridico fino alla fine del 2022, quando entrerà in vigore la nuova politica agricola comune

<sup>3</sup> ad eccezione dei prodotti della pesca.

(PAC). La proroga consentirà pagamenti ininterrotti agli agricoltori e ad altri beneficiari. Inoltre, entro questi due anni, gli Stati membri avranno il tempo di preparare i piani strategici nell'ambito della nuova legislazione sulla PAC e di pianificarne l'attuazione dopo l'approvazione da parte della Commissione.

L'adozione definitiva del regolamento transitorio è prevista entro la fine del 2020, in quanto strettamente legata al quadro finanziario pluriennale (QFP), che è attualmente in negoziazione tra le istituzioni europee.

**Contesto:** Considerato lo stato attuale delle discussioni sulla riforma della PAC in seno al Parlamento europeo e al Consiglio, nonché dei negoziati in corso sul QFP, è evidente che la procedura legislativa non si sarebbe conclusa in tempo per applicare le nuove norme e i piani strategici della PAC a partire dal 1° gennaio 2021. Si è pertanto reso necessario pianificare un periodo di transizione. Nell'ottobre 2019 la Commissione europea aveva [proposto](#) una proroga del quadro giuridico esistente della PAC. La presidenza ha ottenuto un mandato parziale per i negoziati con il Parlamento europeo il 6 aprile 2020. Poiché il Parlamento europeo e il Consiglio hanno ora sviluppato informalmente un'intesa comune sul periodo di transizione, solo le questioni relative al QFP rimangono ancora da definire nel negoziato in corso.



#### Videoconferenza dell'Eurogruppo, 9 luglio 2020

Il 9 luglio l'Eurogruppo ha eletto suo presidente il Ministro delle Finanze e della spesa pubblica e riforma della Repubblica irlandese, Paschal Donohoe. Donohoe succede a Mário Centeno, eletto il 4 dicembre 2017.

L'Eurogruppo ha tenuto uno scambio di opinioni sulla situazione economica nell'area dell'euro, sulla base di una presentazione delle [previsioni economiche intermedie](#) della Commissione europea per l'estate 2020. I ministri hanno discusso la situazione di bilancio nell'area dell'euro. I risultati di tale scambio di opinioni confluiranno nella preparazione del progetto di piano di bilancio e delle raccomandazioni per l'area dell'euro per il 2021.

Le previsioni intermedie dell'estate 2020 anticipano una profonda recessione derivata dalla pandemia. Poiché l'abolizione delle misure di blocco sta procedendo a un ritmo più graduale di quanto ipotizzato nelle previsioni di primavera, l'impatto sull'attività economica nel 2020 sarà più significativo del previsto.

Le previsioni economiche dell'estate 2020 prevedono una contrazione dell'economia dell'area dell'euro dell'8,7% nel 2020 e una crescita del 6,1% nel 2021. La contrazione nel 2020 dovrebbe quindi essere significativamente maggiore rispetto alle previsioni di primavera. Anche la crescita nel 2021 sarà leggermente meno robusta di quanto previsto nei mesi passati.

I rischi per l'area euro sono eccezionalmente elevati e soprattutto al ribasso. L'entità e la durata della pandemia, nonché delle eventuali misure di blocco necessarie in futuro, rimangono essenzialmente sconosciute. Vi sono notevoli rischi che il mercato del lavoro possa subire effetti a lungo termine e che le difficoltà

di liquidità possano trasformarsi in problemi di solvibilità per molte aziende. Vi sono rischi per la stabilità dei mercati finanziari e il pericolo che gli Stati membri non riescano a coordinare le risposte politiche nazionali. Il mancato raggiungimento di un accordo sulle future relazioni commerciali tra il Regno Unito e l'UE potrebbe anch'esso comportare una crescita inferiore, in particolare per il Regno Unito. Vi sono anche rischi al rialzo, come la disponibilità anticipata di un vaccino contro il coronavirus.

La proposta della Commissione di un piano di ripresa, incentrata sullo strumento NextGenerationEU, non è stata presa in considerazione in questa previsione, poiché non ancora concordata. Un accordo sulla proposta della Commissione è quindi considerato come un rischio al rialzo. Più in generale, non si può escludere un recupero più rapido del previsto, in particolare nel caso in cui la situazione epidemiologica consentisse una revoca delle restrizioni più rapida rispetto a quanto ipotizzato.

Il presidente dell'European Fiscal Board (EFB), Niels Thygesen, ha inoltre presentato la relazione dell'EFB del 1° luglio 2020 sulla [valutazione della posizione di bilancio appropriata](#) per l'area dell'euro. Contestualmente, la Commissione ha presentato la [propria valutazione](#) della situazione di bilancio derivante dall'analisi dei programmi di stabilità per il 2020.

#### Video conferenza dei ministri dell'economia e delle finanze, 10 luglio 2020

Il 10 luglio i ministri dell'economia e delle finanze degli Stati membri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sui progressi compiuti nell'attuazione delle misure di risposta alla crisi Covid-19 a livello Europeo, in particolare in merito all'attuazione delle tre reti di sicurezza: MES, SURE e fondo della Banca Europea degli Investimenti.

- Il **sostegno del MES** agli Stati membri, nei casi di crisi pandemica, basato su una linea di credito già esistente adattata alle condizioni attuali, diventato operativo a partire da 15 maggio 2020.
- Il **sostegno temporaneo per mitigare i rischi di disoccupazione nell'emergenza da Covid-19 (SURE)**: il regime gestito dalla Commissione può fornire fino a 100 miliardi di euro di prestiti a condizioni favorevoli agli Stati membri e diventerà operativo una volta che tutti gli Stati avranno fornito le garanzie (indicativamente entro la fine del mese di luglio).
- Il **fondo di garanzia paneuropeo della BEI**: il fondo di garanzia di 25 miliardi di euro a sostegno delle imprese, mobiliterà gli investimenti in tutti i settori industriali dell'UE e sarà operativo non appena gli Stati membri, che detengono almeno il 60% del capitale della BEI, avranno fornito le loro garanzie (anche questo entro la fine di luglio).

I ministri hanno inoltre fatto il punto sui lavori in corso per la ripresa dell'UE nel post Covid-19. In attesa di una decisione del Consiglio europeo straordinario del 17-18 luglio, proseguiranno i



lavori sugli aspetti tecnici della legislazione inerente il piano per la ripresa.

Il Presidente del Forum di alto livello sull'Unione dei mercati dei capitali (CMU), Thomas Wieser, ha presentato la relazione finale del forum, pubblicata il 10 giugno. Il rapporto contiene 17 raccomandazioni per rimuovere le principali barriere all'unione dei mercati dei capitali nell'UE e aumentare la competitività.

I ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sulle priorità per far progredire la CMU, in particolare, al fine di superare le conseguenze economiche della pandemia e di creare solide alternative per i mercati dei capitali post- Brexit. Questa discussione alimenterà la preparazione di un nuovo piano d'azione della Commissione per la CMU, che dovrebbe essere pubblicato entro la fine dell'anno.

I ministri hanno discusso inoltre i rapporti sulla convergenza pubblicati il 10 giugno dalla Commissione europea e dalla Banca Centrale Europea. I rapporti esaminano la misura in cui gli Stati membri non appartenenti all'area dell'euro soddisfano le condizioni necessarie per adottare la moneta unica. I rapporti hanno esaminato sette paesi: Bulgaria, Repubblica Ceca, Croazia, Ungheria, Polonia, Romania e Svezia.

Le valutazioni sono state basate sui criteri di convergenza, tra cui la stabilità dei prezzi, la solidità delle finanze pubbliche, la stabilità dei tassi di cambio e la convergenza dei tassi di interesse a lungo termine. Viene inoltre valutata la compatibilità della legislazione nazionale con le norme dell'Unione economica e monetaria. Le relazioni concludono che nessuno dei paesi soddisfa ancora tutte le condizioni formali per l'adesione all'area dell'euro.

La Presidenza tedesca ha delineato le proprie priorità nel settore degli affari economici e finanziari: si concentrerà sulla risposta dell'Europa alla pandemia da Covid-19. Si occuperà inoltre di modernizzare la politica fiscale dell'UE, di rafforzare l'unione bancaria, di far progredire l'unione dei mercati dei capitali, promuovere una digitalizzazione sicura e innovativa del settore dei servizi finanziari e combattere il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo. La finanza sostenibile rimane anch'esso un tema di fondamentale importanza.

La Presidenza ha infine informato i ministri sui preparativi della prossima riunione del G20 in materia di finanze pubbliche e sui progressi compiuti sulle questioni internazionali in corso.



### **Fiscalità: Il Consiglio concorda sul rinvio di alcune norme fiscali**

Il 24 giugno il Consiglio ha adottato una modifica del DAC<sup>4</sup> che consente agli Stati membri di rinviare fino a 6 mesi i termini per il deposito e lo scambio delle seguenti informazioni:

- Scambi automatici di informazioni sui conti finanziari i cui beneficiari sono residenti fiscali in un altro Stato membro;

- Le modalità di pianificazione fiscale transfrontaliera notificabili.

Le gravi perturbazioni causate dalla pandemia e le misure di blocco delle attività di molte istituzioni finanziarie, consulenti fiscali e autorità fiscali hanno ostacolato il rispetto tempestivo degli obblighi di notifica.

La direttiva modificata prevede, a seconda dell'evoluzione della pandemia, la possibilità per il Consiglio di prolungare il periodo di differimento di tre mesi al massimo. Tuttavia, tutte le informazioni pertinenti, dovranno essere comunicate alle autorità fiscali entro i termini previsti.

Gli ambasciatori degli Stati membri presso l'UE (COREPER) hanno inoltre raggiunto un accordo preliminare per rinviare di sei mesi l'applicazione del regime IVA applicabile alle società online - a partire dal 1° luglio 2021, anziché dal 1° gennaio 2021. Il rinvio sarà adottato formalmente dal Consiglio, senza ulteriori discussioni, una volta terminata la revisione giuridica e linguistica del testo.

### **Il Fondo per la Transizione Giusta: Il Consiglio concorda sulla sua posizione negoziale parziale**

Il 24 giugno gli ambasciatori dell'UE (COREPER) hanno approvato la posizione parziale del Consiglio per i negoziati con il Parlamento europeo sulla creazione di un Fondo per la transizione Equa.

L'obiettivo del fondo è quello di ridurre i costi socio-economici per quelle comunità che sono meno attrezzate ad affrontare le sfide della transizione verde. Esso si concentrerà, in particolare, sulle regioni e i territori che devono eliminare gradualmente la produzione e l'uso di carbone, lignite, torba e scisti bituminosi o convertire le industrie ad alta intensità di carbonio.

La posizione del Consiglio è parziale perché le risorse finanziarie e le disposizioni di bilancio sono escluse dal mandato negoziale e non fanno ancora parte della posizione del Consiglio. L'importo definitivo del fondo sarà deciso al momento dell'adozione del bilancio a lungo termine dell'UE (QFP).

In linea con le regole della politica di coesione, il sostegno finanziario sarà messo a disposizione di specifiche regioni e territori europei in modo che questi possano diversificare le loro economie, creare posti di lavoro e aiutare i lavoratori ad acquisire nuove capacità e competenze convergendo verso gli obiettivi comuni dell'Unione in materia ambientale.

Il campo di applicazione del fondo, come approvato nella posizione del Consiglio, comprende anche gli investimenti nelle PMI e nelle start-up, nella ricerca e innovazione, nel trasferimento di tecnologie avanzate, nell'energia verde a prezzi accessibili e nella decarbonizzazione del trasporto locale. In linea con la politica del Green Deal energia nucleare, prodotti del tabacco e

<sup>4</sup> [La Direttiva 2011/16/EU relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale](#)

combustibili fossili sono esclusi dal campo di applicazione del sostegno del Fondo.

Il [testo del mandato parziale](#) del Consiglio è stato pubblicato il 25 giugno. Una volta che il Parlamento europeo avrà concordato la sua posizione, inizieranno i negoziati tra le due istituzioni con l'obiettivo di raggiungere un accordo.



### **La Commissione presenta l'Agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza**

Il 1° luglio la Commissione ha presentato l'Agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza. L'Agenda definisce una strategia con obiettivi quantitativi per l'aggiornamento delle competenze (miglioramento delle competenze esistenti) e la riqualificazione (formazione di nuove competenze) da conseguire entro i prossimi 5 anni. Le 12 azioni previste dall'agenda si concentrano sulle competenze per l'occupazione, e chiamano a collaborare le istituzioni degli Stati membri, le imprese e le parti sociali. È fondamentale, infatti, garantire ai lavoratori la possibilità di intraprendere percorsi di apprendimento permanente, utilizzando il bilancio dell'UE come catalizzatore per sbloccare gli investimenti pubblici e privati nella formazione e nel rafforzamento delle competenze dei lavoratori.

L'obiettivo è garantire il diritto alla formazione e all'apprendimento permanente in tutta l'Unione, come indicato dal Pilastro europeo dei diritti sociali. A tal fine, la Commissione pone le competenze al centro della propria agenda politica nella convinzione che una ripresa sostenibile nel post-coronavirus sia conseguibile solo garantendo ai cittadini il possesso delle competenze necessarie ad affrontare le transizioni attuali e future. In particolare, le transizioni verde e digitale e le tendenze demografiche stanno trasformando profondamente il mondo del lavoro. La pandemia di coronavirus ha accelerato queste transizioni e comporterà la necessità per molti cittadini europei di riqualificarsi o migliorare le proprie competenze per adattarsi al nuovo mercato del lavoro.

L'agenda delle competenze mira a rafforzare la competitività sostenibile, garantire l'equità sociale e costruire la resilienza attraverso 12 azioni (v. infografica):

1. Un patto per le competenze;
2. Rafforzare l'intelligenza delle competenze;
3. Sostegno dell'UE per un'azione strategica di riqualificazione nazionale;
4. Proposta di raccomandazione del Consiglio sull'istruzione e la formazione professionale per una competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza;
5. Svolgere l'iniziativa delle università europee e migliorare le competenze degli scienziati;
6. Competenze per supportare le transizioni verdi e digitali;
7. Aumentare i laureati STEM e favorire le competenze imprenditoriali e trasversali;
8. Competenze per la vita;

9. Iniziativa sui conti di apprendimento individuali;
10. Un approccio europeo alle micro-credenziali;
11. Nuova piattaforma Europass;
12. Migliorare il quadro di riferimento per sbloccare gli investimenti degli Stati membri e dei privati nelle competenze.

La nuova [piattaforma Europass](#) è stata lanciata dalla Commissione come prima azione dell'Agenda per le competenze per l'Europa. Essa è disponibile in 29 lingue ed offre una guida alla scrittura del CV, suggerisce lavori su misura e opportunità di apprendimento, fornisce informazioni sulle tendenze in materia di competenze.



### **La Commissione adotta la relazione sull'applicazione della direttiva sui diritti alla pensione complementare**

Il 7 luglio la Commissione ha adottato una [relazione](#) che valuta l'applicazione della [direttiva sui diritti alla pensione complementare per i lavoratori mobili nell'UE](#), adottata nel 2014. Il termine per il recepimento della direttiva nelle legislazioni degli SM è scaduto a maggio 2018.

La direttiva mira a promuovere la mobilità dei lavoratori riducendo gli ostacoli creati da alcune norme relative ai regimi pensionistici complementari in relazione al tipo e al paese di occupazione. Essa prevede diritti minimi di acquisizione e di conservazione, nonché diritti di informazione sulle pensioni integrative nei paesi di stabilimento dei lavoratori mobili.

Il rapporto mostra come gli Stati membri abbiano recepito, in gran parte nei tempi previsti, la direttiva sul diritto alla pensione complementare dei lavoratori mobili, fatto che porta a un generale miglioramento del riconoscimento e mantenimento dei diritti alla pensione complementare dei lavoratori mobili. Secondo le conclusioni della relazione il processo di recepimento della direttiva negli ordinamenti degli SM è stato nel complesso soddisfacente.

Per quanto concerne l'applicazione della direttiva, l'analisi mostra che le disposizioni di recepimento nei singoli Stati membri sono operative e non sono state individuate criticità rilevanti. La direttiva ha avuto un impatto complessivamente positivo sui diritti dei lavoratori mobili e contribuisce ad agevolare la libera circolazione dei lavoratori all'interno dell'UE.

### **Quadro di valutazione UE della giustizia 2020: l'efficienza e l'accessibilità dei sistemi giudiziari dell'UE migliorano costantemente, mentre peggiora la percezione dell'indipendenza della magistratura in alcuni Stati membri**

Il 10 luglio la Commissione europea ha pubblicato il [rapporto sul quadro di valutazione della giustizia dell'UE](#) per il 2020. Il rapporto annuale fornisce dati comparabili sull'indipendenza, la qualità e l'efficienza dei sistemi giudiziari nazionali. È uno strumento di informazione pensato per favorire la convergenza tra gli Stati

membri quanto a efficacia dei sistemi di giustizia. In particolare, il quadro di valutazione si concentra sui casi civili, commerciali e amministrativi con il fine ultimo di creare un ambiente più favorevole agli investimenti, alle imprese e ai cittadini.

Il rapporto 2020 offre una panoramica dell'efficienza, della qualità e dell'indipendenza dei sistemi giudiziari in tutti gli Stati membri, segnalando il miglioramento dei livelli di efficienza dei sistemi giudiziari, così come dell'accessibilità e della parità di genere. Al contrario, rispetto al 2019, emerge una percezione negativa circa l'indipendenza della magistratura.

La valutazione evidenzia gli sviluppi positivi conseguiti per affrontare sfide specifiche in tutti gli Stati membri sin dal 2012, così come richiesto nell'ambito della procedura del Semestre europeo. In quasi tutti gli Stati membri sottoposti all'esame del Semestre europeo, la durata dei procedimenti giudiziari di primo grado è diminuita o è rimasta stabile. Quasi tutti hanno registrato un elevato tasso di liquidazione (oltre il 97%), a indicare la capacità della maggior parte dei tribunali di tenere il passo con i nuovi casi, continuando a fare progressi nelle procedure arretrate. Il quadro di valutazione esamina anche l'efficienza in settori specifici del diritto, selezionati in base alla loro rilevanza per il mercato unico e il contesto imprenditoriale.

L'accessibilità del sistema giudiziario è anch'essa migliorata: quasi tutti gli Stati membri forniscono ormai l'accesso online ad alcune informazioni, mentre la maggioranza garantisce l'accesso alle informazioni per le persone non vedenti o non udenti, così come per i cittadini non madrelingua. Gli Stati stanno anche iniziando a mettere in atto disposizioni per le sentenze a lettura ottica<sup>5</sup>, anche se con velocità differenti a seconda delle giurisdizioni. Quasi tutti gli Stati membri prevedono ormai alcune agevolazioni per i minori come, ad esempio, le misure per le udienze in favore dei minori. Ciò nonostante, in meno della metà degli Stati esistono siti web dedicati ai bambini con informazioni sul sistema giudiziario. Infine, un dato interessante circa la composizione di genere delle Corti Supreme degli Stati membri è rappresentato dalla continua crescita osservata dal 2010 nel numero di donne in tra i componenti di dette Corti (sono ancora meno del 50% dei giudici nella maggior parte delle Corti Supreme).

Infine, secondo i risultati di un nuovo sondaggio di Eurobarometro, in generale in due terzi degli Stati dell'UE la percezione dell'indipendenza giudiziaria tra i cittadini è migliorata a partire dal 2016. Tuttavia, rispetto all'anno scorso (2019), la percezione di detta indipendenza è diminuita in circa due quinti di tutti gli Stati membri e in circa la metà dei paesi che si trovano ad affrontare sfide specifiche (seguite nell'ambito del Semestre europeo). L'interferenza o la pressione dei governi e dei politici di questi Stati membri sulla magistratura sono individuate dagli intervistati come segnali di mancanza d'indipendenza di tribunali e giudici, seguite dalla pressione degli interessi economici o di altri interessi specifici.



### **Le migliori pratiche concordate dal settore finanziario e dalle organizzazioni dei consumatori e delle imprese per contribuire a mitigare ulteriormente l'impatto della pandemia del Coronavirus**

Il 14 luglio la Commissione europea ha pubblicato un elenco di buone pratiche concordate dal settore finanziario e dalle organizzazioni dei consumatori e delle imprese per contribuire a mitigare ulteriormente l'impatto della pandemia di Coronavirus. Tale elenco mira a garantire l'accesso ai finanziamenti in questo momento critico per molti cittadini europei e per le piccole imprese, in particolare. Il documento riflette l'esito del dialogo ad alto livello tra tutti i partecipanti a due tavole rotonde sulle migliori pratiche organizzate a maggio e giugno 2020 dalla Commissione europea alla luce della crisi da Covid-19. Tutti i partecipanti hanno concordato di continuare, nei prossimi mesi, il dialogo sulla pandemia e i suoi effetti.

Nell'ambito dei prestiti bancari e non bancari, le istituzioni finanziarie sono incoraggiate ad applicare tutta la flessibilità possibile nell'ambito della moratoria sui crediti, nel rispetto delle linee guida redatte dall'EBA (Autorità Bancaria Europea) e dalla BCE. Le condizioni di eleggibilità devono essere definite con chiarezza e le procedure amministrative devono essere snellite il più possibile. Le aziende e i clienti retail devono ricevere un'informazione chiara e trasparente, che faccia loro comprendere appieno le conseguenze della moratoria sulla struttura dei costi.

Un'attenzione particolare deve essere infine riservata alle categorie a rischio, quali gli anziani, che fanno affidamento quasi esclusivamente sull'utilizzo del contante, e le imprese con problemi di liquidità causati da covid-19, ma con buone prospettive di crescita future.

<sup>5</sup> Le sentenze in questo formato sono più facili da usare e più accessibili al grande pubblico.



## CHI SIAMO



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE  
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTERÊT ÉCONOMIQUE

**Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE** è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività di informazione e consulenza per i propri associati e clienti.

Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

### La Convenzione con AdEPP

Attraverso una convenzione stipulata fra Coopération Bancaire pour l'Europe (CBE) e AdEPP, i professionisti possono accedere ai nostri servizi di informazione e consulenza a **prezzi scontati**, con riduzioni dal 20% al 45%. Per maggiori informazioni, contattateci ad uno dei recapiti in calce.

### I nostri servizi

**GarEuropa** è uno strumento rivolto alle aziende e ai professionisti, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito al professionista un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse o relative alla propria idea progettuale. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.



Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza specializzata finalizzata alla presentazione di progetti europei alle aziende, ai professionisti, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.



### I nostri contatti



Coopération Bancaire pour l'Europe

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail : [cbe@cbe.be](mailto:cbe@cbe.be)